



COMUNICATO STAMPA 12 OTTOBRE 2020

**TAMPONI COVID NEGLI STUDI DEI MEDICI DI FAMIGLIA**

# **IRRESPONSABILE TEOREMA**

Roma, 12 Ottobre 2020 – «Lo Snamì **boccia il teorema schizofrenico che i tamponi Covid possano essere effettuati nei loro studi**, per diminuire l'entità delle code. Un teorema» dice **Angelo Testa**, **presidente nazionale dello Snamì** «prevede una **ipotesi**, una **tesi** ed una **dimostrazione**. Nello specifico l'ipotesi sarebbe che i Medici di Famiglia rappresentino una possibile soluzione per la velocizzazione degli screening, effettuando i tamponi Covid nei loro studi. **Secondo noi** la tesi è **irraggiungibile in quanto è totalmente infondata l'ipotesi**, ed a maggior ragione **impossibile** la dimostrazione, **cioè le implicazioni logiche** che possano assicurare che le ipotesi implicino la tesi. In parole povere il **teorema è morto** prima di nascere. Il sequenziale accesso negli studi dei Medici di Famiglia, con unico percorso, dei pazienti spesso anziani, fragili e con pluripatologie e pazienti, anche post sanificazione, che devono effettuare un tampone, quindi ad alto rischio di infezione, sarebbe **deleterio**. Immaginiamo dopo un caso positivo il condominio in agitazione, la sanificazione delle scale, dell'ascensore e degli studi medici. Per non parlare poi dei Medici di famiglia che si ammaleranno, quelli che moriranno e dei pensionamenti anticipati da parte di chi non potrà più tollerare una pressione che sta diventando un crescente ed esponenziale carico non più sopportabile. **Quando finirà lo schizofrenico percorso ed i conseguenti danni di chi va a garantire alla politica per gli altri, senza sapere se sono d'accordo?** I sierologici li faranno i Medici di Famiglia, per i tamponi i Medici di Famiglia sono prontissimi, lo stesso per....., altrettanto per..... C'è una nuova incombenza? I medici di M.G. sono pronti... in un contesto di sabbie mobili di **assensi acritici e incondizionati** di chi evidentemente non conosce il mondo della Medicina Generale. In situazioni particolari (**circa il 5%**), in cui i Medici hanno a disposizione dei locali dedicati, anche forniti dall'azienda, dei percorsi separati, personale addestrato ed una logistica adeguata per evitare i contagi ed essere in grado di agire in massima sicurezza, **dovranno essere i tavoli sindacali istituzionali, opportunamente convocati, e non bypassati**, che, attraverso protocolli condivisi, prenderanno in considerazione la possibilità concreta di poter fornire una prestazione professionale che deve comunque essere su base volontaria e correttamente remunerata in libera professione. Il nostro è un sindacato liberista» conclude **Angelo Testa** «e sui tamponi Covid che ci vorrebbero imporre, millantando una disponibilità di massa che riteniamo posticcia, proporremo un sondaggio nazionale. **Nulla dovrà essere calato dall'alto ma dovranno essere i Medici, diretti interessati, sulla propria pelle, a decidere se sono d'accordo oppure no.**»

*Ufficio Stampa Nazionale*

**S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani**

Viale Parioli 40 00197- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web [www.snami.org](http://www.snami.org) – mail [snami@snami.org](mailto:snami@snami.org)- pec [snami@pec.snami.org](mailto:snami@pec.snami.org)